



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

I PARTECIPANTI ALLA VACANZA INTERGENERAZIONALE DI SAN PELLEGRINO TERME E DELLA VALLE TALEGGIO

Gheorgh Attuati gheorgbi

Chiara Boschini

Miriam Camozzi

Alessandra Catalano

Rosa D'aspro

Laura Laikanf

Alison Montanelli

Alessandro Redondi

Partecipanti alla vacanza intergenerazionale



PADOVA UNIVERSITY PRESS

**I PARTECIPANTI ALLA VACANZA INTERGENERAZIONALE DI SAN PELLEGRINO
TERME E DELLA VALLE TALEGGIO EDIZIONE 2017**

RIASSUNTO

In qualità di fruitori della vacanza, vi proponiamo alcune riflessioni sulle esperienze vissute al fine di esemplificare le caratteristiche ed il 'senso' della vacanza intergenerazionale. Alcune fotografie introdurranno le considerazioni che abbiamo sviluppato nel corso dei momenti di condivisione delle esperienze.

Parole chiave: vacanza intergenerazionale, dimensione emotiva e cognitiva della vacanza

**INTERGENERATIONAL TOURISM IN SAN PELLEGRINO TERME AND IN THE
TALEGGIO VALLEY EDITION 2017**

ABSTRACT

We propose some thoughts and observations as beneficiaries of this tourism experience, in order to exemplify the features and the meaning of 'intergenerational tourism'. Some photographs will accompany thoughts we exchange during our beautiful holiday experience.

Keywords: intergenerational tourism , cognitive and emotional aspect of the holiday

I PARTECIPANTI ALLA VACANZA INTERGENERAZIONALE DI SAN PELLEGRINO TERME E DELLA VALLE TALEGGIO EDIZIONE 2017

La vacanza prevede dei momenti di socializzazione fra di noi, di riflessione sulle esperienze, di condivisione di competenze specifiche, ad esempio, saper fotografare, e pertanto le riflessioni che seguono sono un nostro contributo alla magnifica esperienza che abbiamo vissuto.

Non racconteremo le esperienze vissute in ordine cronologico, ma seguendo piuttosto una scaletta emotiva ed utilizzeremo alcuni scatti fotografici che aiutano a far comprendere i luoghi, i momenti e i significati delle nostre esperienze.

Naturalmente le esperienze non sono raccontate da 'cronisti' ma, ve le racconteremo attraverso il filtro delle riflessioni che sono state condivise nel corso dell'esperienza, con l'aiuto prezioso di pedagogisti e dei responsabili della vacanza proff. Brignoli e Quarenghi.

Nelle nostre riflessioni non troverete rimandi a teorie, citazioni ed alla fine dell'articolo non troverete neppure una bibliografia: lo scopo del nostro articolo è quello di testimoniare il valore dell'esperienza vissuta, di dare sistematicità alle nostre considerazioni, di comprendere meglio la specificità dell'esperienza vissuta e di cercare di farla comprendere agli altri.



L'esperienza con lo scultore Cesare Benaglia

La storia di una vita cominciata all'insegna dell'artigianato (nonno falegname) che si è evoluta in un percorso artistico la cui cifra caratterizzante è la poetica della natura, intesa come dispensatrice della 'materia' con cui comporre opere artistiche originali.

L'artista ultra ottantenne lavora in un open space di 300 m2 che è una sorta di antro delle meraviglie: il suo entusiasmo, la sua vitalità, la sua voglia di raccontarsi e la sua capacità di 'progettare', al di là dell'età anagrafica costituisce un messaggio importante, mai dichiarato esplicitamente, per le giovani generazioni perché li invita a coltivare i propri interessi, a trasformare le proprie passioni in professioni attraverso la tenacia e la determinazione.

La caratteristica della sua narrazione è quella di essere sempre rivolta al futuro; la sua cifra stilistica è quella di innovare continuamente manipolando la materia che la natura gli offre: l'atto creativo si coniuga con una serie di insights a proposito del modo di utilizzare/manipolare/trasformare la materia.

TURISMO E PSICOLOGIA, 11 (1), 2018



La nostra guida in Val Taleggio

Il nonno ultra ottantenne, ex segretario comunale di un Comune della Val Taleggio, studi classici, è il depositario della memoria dei luoghi: la consapevolezza di aver molte storie da raccontare in una lingua ricca, originale in cui italiano, dialetto e latino si mescolano alla perfezione, gli infonde una energia inaudita che si desume anche dalla fotografia.

La valenza pedagogica in questo caso è legato al rapporto del cittadino con il territorio: esperire una vacanza in un luogo significa 'entrare in relazione con quel luogo', ma affinché ciò sia possibile è necessaria l'opera di intermediazione del/degli abitanti del luogo.

Al fine di dare 'un significato' al luogo della vacanza bisogna aver la consapevolezza di dover recuperare il 'genius loci'.

E' importante inoltre rendersi conto che il genius loci non è un'espressione latina astratta ma, al contrario, fonte di ispirazione anche per il marketing turistico e commerciale (la nostra formazione scolastico afferisce a questi ambiti) che sottolinea come sia importante e vitale recuperare le specificità dei territori, comunicarle al fine di ri-vitalizzare o caratterizzare i luoghi, anche per ridare slancio alle attività economico-produttive.



Visita all' Azienda San Pellegrino (Gruppo Nestlé) e successiva visita alle Grotte site alla Vetta di San Pellegrino Terme

L'azienda che più caratterizza la località termale, si occupa di imbottigliamento dell'acqua e della produzione di bevande.

La località di San pellegrino è una località termale, quindi l'acqua caratterizza paesaggisticamente, antropologicamente e culturalmente la zona.

Al fine di afferrare questa dimensione si sono organizzati due incontri, uno, teorico, con l'ex sindaco di San Pellegrino terme, docente di Italiano e Storia in pensione che, cartine alla mano, ha spiegato la conformazione orografica della valle e il sistema di convoglio e di scorrimento del fiume, dei torrenti e di contenimento delle dighe.

Il secondo incontro ha invece previsto attività pratiche: la visita dell'azienda e la visita alle grotte all'interno delle quali scorrono ancora tubi cha canalizzano l'acqua dalla sorgente fino allo stabilimento.

La storia di un impresa di successo, la visione diretta della tecnologia necessaria ad assicurare l'imbottigliamento in condizioni di igiene e sicurezza assoluti, le tecniche di marketing legate ai marchi e ai nomi dei prodotti, al packaging sono stati il focus del nostro pomeriggio in cui imparare si è coniugato con fare, in cui la conoscenza è passata anche dalle emozioni (assaggiare le bevande, essere immersi nei rumori esasperati della zona di imbottigliamento, camminare all'interno di una grotta, sentire sulla propria pelle il freddo e l'umido) e in cui la cooperazione tra giovani e nonni è stata fondamentale (soprattutto all'interno delle grotte)

Ad accompagnare il gruppo due giovani operatori turistici, ex studenti della scuola alberghiera che, con altri amici, si sono riuniti in una cooperativa e stanno rivitalizzando, con professionalità ma anche con spirito giovanilistico, le opportunità di fruizione turistica della località. Giovani adulti che sono un esempio agli occhi dei nostri nipoti di auto imprenditorialità, di spirito di innovazione e di tenacia nel realizzare un progetto 'difficile' ma possibile.



L'azienda che produce zafferano in Valle.

La testimonianza di una coppia che ha pianificato una nuova attività che contraddistinguerà la loro futura vita da pensionati.

Un investimento sul lungo periodo utile a farci capire l'importanza della progettualità e della capacità di proiettarsi nel tempo.

La scelta di investire su un appezzamento di terreno in valle per realizzare una piccola ma qualificata produzione di zafferano ed una tartufaia che comincerà a dare i suoi frutti (forse) solo fra una decina d'anni.

L'entusiasmo di questa coppia, la tenacia con cui hanno perseguito il loro progetto, la loro capacità di comunicarci sia la bellezza della sfida che hanno raccolto, sia la perizia con cui stanno realizzando le due attività (coltivare zafferano è piuttosto complicato e poco redditizio, da qui l'elevato costo della spezia), ci hanno molto colpito.

La cifra di questo incontro è stata la generosità: tutti siamo ripartiti con un vasetto con alcuni bulbi di 'crocus sativa' (lo zafferano) e tutti abbiamo gustato le loro marmellate e i loro biscotti su un magnifico terrazzo, un balcone aperto sulla valle.



Le nostre serate

La vacanza ci ha regalato anche momenti di libertà, di scambio, di divertimento fuori dagli schemi; una serata alle terme, immersi tutti assieme nelle acque delle piscine o in accappatoio al centro benessere a deliziarsi di un 'apericena' raffinato fino a mezzanotte, oppure una serata ai tavolini di un bar della località a divagare, a scherzare fra di noi come se ci fossimo conosciuti da sempre: con i nostri immancabili smartphone ad inviarcì fotografie e messaggi in WhatsApp.

Queste sono state le occasioni in cui abbiamo avuto la consapevolezza che la nostra esperienza non aveva nulla di scontato e di ordinario perché il nostro tavolo era diverso da tutti gli altri: era un vero e proprio tavolo intergenerazionale: nessuno di noi si è mai sentito a disagio ed anzi, con il passare dei giorni il livello di confidenza, di familiarità è aumentato come se ci conoscessimo da sempre e tutti ci siamo sentiti liberi di manifestare spontaneamente i nostri pensieri, le nostre opinioni, le nostre emozioni.